



COMUNE DI BOMBA

(Provincia di Chieti)

P.zza Matteotti, 6 c.a.p. 66042

Tel. 0872/860116 – fax 0872/860440

e-mail: info@comunedibomba.it

Cod. Fis. – P. IVA 00259570695

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

N.	53	OGGETTO: : Incarico a legale per impugnazione provvedimento Poste Italiane S.p.A per riduzione tempi di apertura ufficio postale di Bomba. Prelevamento dal fondo di riserva (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
del	03/09/2015	

L'anno duemilaquindici il giorno primo del mese di settembre alle ore 9,00 nella casa comunale, a seguito convocazione, disposta nei modi e norme di legge, si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Sig.:

			Presidente.....	Presente	Assente
1)	DI SANTO	Donato		X	
2)	LIBERATORE	Valeria	Vicesindaco...	X	
3)	DI SANTO	Antonio	Assessore.....	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Domenico Acconcia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Donato Di Santo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Relata di pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito web istituzionale del Comune il _____ al n. _____ del registro ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL MESSO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- Che con nota prot. 156/Dir del 04/02/2015 il Direttore di filiale di Poste Italiane S.p.a comunicava ai sensi dell'art. 5 della Delibera n. 342/14/CONS del 26.06.2014 che con decorrenza 13.04.2015 si sarebbe proceduto alla modifica con riduzione degli orari di apertura al pubblico dell'ufficio postale di BOMBA: apertura nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:20 alle ore 13:45;
- Che con nota n. 287/Dir.filiale del 2.3.15, Poste Italiane a seguito dell'incontro tenutosi il 16 febbraio 2015, riconfermava la disponibilità per tre giorni settimanali con i consueti orari;
- Che nei giorni successivi sono stati attivati tavoli di confronto tra i Comuni interessati dalle riduzioni, i rappresentanti dell'ANCI della Regione e i Funzionari di Poste Italiane;
- Che a seguito dei suddetti incontri Poste Italiane S.p.a non ha dato corso alle modifiche programmate a far data dal 13.04.2015;
- Che in data 01.07.2015 prot. n. 582 Poste Italiane S.p.a ha comunicato nuovamente la modifica con riduzione degli orari di apertura al pubblico dell'ufficio postale di BOMBA prevista a partire dal 07.09.2015;

CONSIDERATO che un Piano di riduzione dei servizi al cittadino non può prescindere da un'attenta analisi delle caratteristiche territoriali e delle reali esigenze della popolazione interessata.

L'attuazione di detto piano di riduzione comporterà notevoli disagi ai cittadini utenti residenti che nei giorni di chiusura dovranno recarsi nei Comuni limitrofi (Colledimezzo e Piane D'Archi) distante 10 e 11 km dal centro abitato, con una viabilità inadeguata per il raggiungimento in tempi veloci degli uffici medesimi senza, altresì, la presenza di un trasporto pubblico continuativo ed efficace per l'esigenza della collettività;

CONSIDERATO altresì che la scarsa conoscenza del territorio dimostrata da Poste Italiane S.p.a, ha portato la stessa a proporre servizi innovativi, quali l'accettazione a domicilio di prodotti di posta registrati, inapplicabili a questa realtà per ovvi motivi: reale copertura territoriale della rete per l'accesso ai servizi informatici, inesistenza sul territorio comunale di infrastrutture a banda larga necessarie all'attivazione di servizi telematici sostitutivi, esistenza di porzioni di territorio (contrade) con scarsa possibilità di connessioni;

RITENUTA inaccettabile tale comunicazione di Poste Italiane S.p.a per le suddette motivazioni;

RITENUTO altresì proporre ricorso al TAR avverso il provvedimento adottato da Poste Italiane S.p.a, nell'interesse dell'intera cittadinanza con ausilio di opportuno Legale ;

RICHIAMATA la nota del 22.8.15 n. 1914 a firma del Sindaco, con la quale si rappresenta la problematica del riordino degli uffici postali All'avv. Aldo La morgia , di Lanciano;

VISTA la nota del 26 Agosto 2015 dell'Avv. La Morgia Aldo , pervenuta per via Email n. 1953, che a seguito di incontri avuti con i Sindaci interessati all'impugnazione del provvedimento di Poste Italiane, conferma la sua disponibilità ad accettare un' incarico difensivo;

RITENUTO dare mandato al Responsabile del servizio , per tutti i relativi e conseguenti atti di gestione;

DATO ATTO che la spesa prevista per il suddetto ricorso viene stimata in € 2.000,00, oltre agli accessori di legge e al rimborso delle spese, tra cui in particolare quelle relative al contributo unificato per l'attività da espletarsi nel corso del giudizio di primo grado;

DATO ATTO altresì che alla spesa necessaria si farà fronte mediante storno di fondi con prelievo dal fondo di riserva del Bilancio c.e.;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento uffici e servizi approvato con delibera di G.C. n° 40 del 27.06.2008;

VISTO il TUEL n° 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato

- di proporre ricorso al TAR avverso il provvedimento adottato da Poste Italiane S.p.a, nell'interesse dell'intera cittadinanza;
- di affidare l'incarico all'Avv. Aldo La Morgia di Lanciano (CH) per il relativo ricorso al TAR avverso il provvedimento adottato da Poste Italiane S.p.a, nell'interesse dell'intera cittadinanza;
- di dare mandato al Responsabile del servizio Affari Generali, per tutti i relativi e conseguenti atti di gestione;
- di dare atto che alla spesa necessaria, così come specificato nella nota sopra citata, si farà fronte mediante storno di fondi con prelievo dal fondo di riserva del Bilancio c.e.;
- di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della procura a lite nei confronti del Legale che verrà incaricato;
- di comunicare l'adozione del presente atto al Consiglio Comunale, nella sua prossima seduta ai sensi dell'art. 166 comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale prevede che nel caso in cui si verifichino straordinarie esigenze di bilancio ovvero le dotazioni degli interventi di spesa si rivelino insufficienti, l'organo esecutivo utilizza il fondo di riserva con deliberazione da comunicare al consiglio comunale ;
- di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. 267/2000.

IL SINDACO

(Rag. Donato Di Santo)

IL SEGRETARIO

(Dr. Domenico Accocchia)

La presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs.18/08/2000, n.267, è divenuta esecutiva il giorno per il motivo sotto indicato:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (art.134 - comma 3 -)
- X dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 - comma 4 -)

Bomba, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico Acconcia